

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzioni in Commissione:*

La XI Commissione,

premesso che:

l'amministrazione della giustizia, nei confronti del personale con profilo amministrativo (dirigenti, cancellieri, assistenti, operatori giudiziari, commessi ed autisti) impiegato presso i tribunali e le procure della Repubblica, con denunce e procedimenti penali a carico per reati comuni ed associativi (a titolo esemplificativo, spaccio di sostanze stupefacenti, sottrazione e/o distruzione di documentazione d'ufficio, concussione, sottrazione di corpi di reato, falso, furto di valori, associazione a delinquere, ed altri) e comunque sottoposto ad indagine da parte della polizia giudiziaria, non adotta alcun provvedimento cautelativo (trasferimento d'ufficio ad altra sede per incompatibilità ambientale, sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, rimozione dall'incarico ove previsto) nel corso dei procedimenti giudiziari/indagini che li riguardano;

la suddetta inerzia sanzionatoria e disciplinare dell'amministrazione nei confronti di tale personale, viene motivata dai competenti uffici del ministero della giustizia, con la mancanza di richieste in tal senso da parte dei dirigenti degli Uffici periferici (procuratori e presidenti di tribunale);

la mancanza di provvedimenti cautelativi nei confronti del personale con profilo amministrativo indagato per reati di vario genere, e/o posto in stato di arresto, consente allo stesso di mantenere libero accesso agli atti giudiziari che lo riguardano e/o comunque riconducibili ad altri indagati, con grave pregiudizio per l'attività investigativa condotta dalle forze di polizia nonché per l'integrità dei car-

teggi vari che li riguardano, custoditi nei competenti uffici;

la mancanza di provvedimenti cautelativi e la continuità di funzione e di accesso agli atti dell'Ufficio da parte di codesto personale si configura, agli occhi del restante personale, come un elemento di debolezza funzionale dell'amministrazione della giustizia, con inevitabili ricadute negative sia sulla motivazione del singolo dipendente sia sul prestigio dell'amministrazione nel suo complesso;

molti tribunali e procure della Repubblica non dispongono di una adeguata organizzazione di sicurezza sia per il controllo delle persone all'interno dei vari uffici sia per la protezione degli atti e dei documenti ivi contenuti;

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative che prevedano l'automatica dotazione di provvedimenti cautelativi (trasferimento d'ufficio o sospensione dalle funzioni dei dipendenti pubblici in caso di avvio di procedimenti penali a loro carico.

(7-00173) « Lo Presti, Cardiello, Ascierito ».

La XIII Commissione,

premesso che:

la Turchia dispone di un quantitativo di nocciole di produzione 2002 stimato intorno alle 650.000/700.000 tonnellate di prodotto in guscio e ciò determina un forte abbattimento dei prezzi;

le prime partite di prodotto turco sgusciato sono arrivate in Europa intorno ai 2,25 dollari al chilo e questo già lasciava presagire una situazione molto difficile per la nostra produzione. Successivamente, per qualche giorno, il prezzo è sembrato registrare una ripresa, seppure decisamente modesta, fino a raggiungere i 2,35/2,40 dollari al chilo. Attualmente le quo-

tazioni si aggirano intorno ai 2,20 dollari al chilo. Il contraccolpo sul mercato internazionale è stato immediato. Il regime degli scambi si è ridotto all'essenziale, in attesa degli eventi;

il prezzo al produttore risente, ovviamente, di questa situazione e tutto lascia immaginare una remunerazione che finirà per attestarsi ben al di sotto della soglia di convenienza;

le forti piogge torrenziali hanno causato la perdita di quantitativi piuttosto importanti del prodotto, oltre a creare problemi sul piano qualitativo, finendo col deprimere ulteriormente la campagna commerciale a tutto danno dei produttori. Nel contempo gli impianti di corinicoltura hanno riconfermato la loro insostituibile funzione di salvaguardia dei suoli proprio in questa situazione di maltempo eccezionale;

in questa situazione, anche considerando che l'eventuale istituzione di un aiuto ad ettaro sembra lontana da venire, si ritiene indispensabile la proroga, anche per la campagna 2002/2003 del regolamento dell'Unione europea n. 545 del 2002 che ha concesso un contributo forfetario di 15 euro/quintale per le nocciole conferite alle associazioni di produttori nella campagna 2001/2002;

impegna il Governo,

ad assolvere nelle sedi comunitarie il proprio compito di salvaguardia di questo settore, strategico per molte aree interne e collinari del centro sud, ottenendo la conferma del contributo di 15 euro al quintale di nocciole anche per la campagna 2002/2003;

a chiarire definitivamente la questione relativa al cumulo degli aiuti.

(7-00172) « Rava, Rossiello, Sedioli, Preda, Franci ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

come è noto il giorno 31 ottobre 2002 un intenso sisma ha colpito diversi comuni del Molise e della Puglia, causando decine di vittime e gravi danni a persone e cose;

tale sisma ha causato ingenti danni, oltre che nella regione Molise, a diversi comuni della provincia di Foggia, e, a quanto risulta all'interpellante, oltre 600 sfollati in suddetti comuni; il giorno stesso il Presidente del Consiglio dei ministri emanava un proprio decreto per dichiarare lo stato di emergenza nella provincia di Campobasso e che in questo decreto non vi era accenno alla situazione di suddetti comuni;

il giorno 4 novembre è avvenuto un incontro tra 14 comuni dell'area della provincia di Foggia interessata dal sisma e il viceprefetto del capoluogo dauno, nel quale è stata fatta presente la grave situazione di questi comuni, alcuni dei quali hanno subito danni paragonabili a quelli dei vicini comuni molisani;

il giorno 5 novembre si è svolto un incontro con il prefetto di Foggia al quale sono stati invitati 28 sindaci di altrettanti comuni della provincia, comuni che con diversa intensità sono stati interessati dal sisma;

il giorno 4 novembre il Governo ha emanato un decreto-legge nel quale, ancora una volta, nessuna misura veniva presa per i comuni pugliesi;

nel frattempo diversi deputati, sia della maggioranza che dell'opposizione,